

Studi. L'età media di chi esercita è intorno ai 50 anni

# Tra i notai crescono le «quote rosa» A Torino sono il 35% Dei vincitori di concorso uno su due è donna

**Fabrizio Pasquino**

Cresce la presenza femminile e giovanile tra i notai del Nord-Ovest. È quanto emerge dai dati presentati dai collegi notarili di Torino e di Genova. A Torino le donne hanno raggiunto quota 35% (su 193 notai iscritti a ruolo, 68 sono donne), con un'età media di 45 anni, mentre tra i notai under 40 le donne sono il 41 per cento.

La componente femminile è passata dal 19% nel 1991 al 26% nel 2008 e continua a crescere, tanto che dei vincitori dell'ultimo, uno su due è una donna. Sono 48 i notai neo iscritti, di cui 24 donne e la loro età media scende a 36 anni. «Nel panorama generale - spiega Gianfranco Re, presidente del Comitato notarile interregionale Piemonte e Valle d'Aosta - il notariato piemontese ha da sempre intrapreso iniziative a favore dei giovani:

scuole di notariato, scuole universitarie di specializzazione per le professioni legali, convegni, praticantato. E il particolare successo femminile è riconducibile alla particolare costanza e all'applicazione e pazienza connaturate alla psicologia femminile».

Silvia Fulvi, notaio che esercita a Rivoli, 35 anni, non proviene da una famiglia con tradizione notarile: «Ci sono tanti luoghi comuni attorno alla figura del notaio - sostiene -. Ho assunto la pubblica funzione pochi mesi fa, dopo un lungo percorso formativo post-laurea durato quasi un decennio. Uscita dall'università ho iniziato la pratica notarile in uno studio di un notaio donna che è stata un ottimo esempio di come si possa coniugare vita professionale e vita familiare. Il percorso è duro perché il tempo da de-



NOTAIO  
A BORZONASCA (GE)

**Percorso.** Arrivata alla professione notarile dopo aver svolto l'attività forense, Gemma Parisi, 35 anni lavora in provincia di Genova



NOTAIO  
A RIVOLI (TO)

**Esperienze.** Dopo un lungo percorso formativo post laurea di un decennio Silvia Fulvi, 35 anni, ha assunto da pochi mesi la pubblica funzione senza provenire da una famiglia di notai

dicare alla preparazione concorsuale, sia teorica sia pratica, difficilmente consente distrazioni. È necessaria determinazione, spirito di sacrificio e costanza. I tempi del concorso poi sono così lunghi che, se non si vuole gravare eccessivamente sulla famiglia, ci si deve cimentare in esperienze lavorative più o meno affini al proprio percorso di studi». In un decennio la Fulvi ha svolto attività di docenza, di consulenza presso studi notarili o società di formazione e la professione forense. «La storia del mio concorso ha un lieto fine. Questo però non è un punto di arrivo, bensì un punto di partenza perché ogni giorno bisogna dimostrare di essere degni del potere che lo Stato ci delega».

I notai iscritti a ruolo nei distretti riuniti di Genova e Chiavari, invece, attualmente sono 106 e di questi 25 sono donne (il 23%). L'attività viene esercitata in 95 studi principali e l'età media dei professionisti in esercizio è di 51 anni (45 per le donne). Nel 2011 sono stati iscritti a ruolo 10 nuovi notai, vincitori dell'ultimo concorso, e di questi 5 sono donne. L'età media dei notai di nuova nomina è di 35 anni. «A Genova - dichiara Luigi Castello, presidente del Consiglio notarile di Genova - due donne fanno parte del Consiglio, mentre una è componente della Commissione re-

gionale di disciplina e un'altra ancora è stata, fino al 2004, rappresentante della Liguria nel Consiglio nazionale del notariato. Una donna è la referente di Federnotai liguri, sindacato della professione, ed è responsabile della comunicazione nel nostro distretto».

Per i giovani, invece, esiste a Genova una scuola di notariato di antica tradizione che aiuta nella preparazione del concorso i giovani laureati che vogliono intraprendere la professione. Mentre il Consiglio notarile aiuta chi ne fa richiesta a trovare uno studio per lo svolgimento della pratica notarile.

Gemma Parisi ha 35 anni e fa il notaio a Borzonasca, in provincia di Genova. Si è laureata all'Università di Catania. «La scelta di aspirare alla professione notarile è nata alcuni anni dopo la laurea - afferma Parisi - quando ho compreso l'importante funzione che il notaio svolge come pubblico ufficiale al servizio del cittadino. Da quel momento è iniziato un periodo di studio intenso e totale dedizione alla preparazione del concorso. L'appoggio dei miei familiari è stato fondamentale, così ho deciso di aprire il mio studio. Ho cambiato regione e l'inizio della professione è arrivato a distanza di anni, avendo nel frattempo esercitato la professione forense».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Specializzazioni

## Dai geometri consulenze sul fisco

TORINO

Cresce tra i geometri del Nord-Ovest l'interesse per la specializzazione fiscale. È quanto emerge dall'indagine "Il geometra e l'assistenza fiscale. Interessi, tendenze e strumenti nel mercato italiano" condotta da Centro Servizi Concontribuenti. Il 48% del campione svolge assistenza fiscale. Il tallone d'Achille, però, è il mancato ricorso a strumenti di comunicazione strutturati per informare i clienti: l'87% predilige modalità informali e il restante 13% confida nel passaparola. Inoltre, l'80% considera con favore l'eventuale creazione di un'associazione di categoria che eroghi servizi in ambito fiscale. Fra coloro che non svolgono assistenza fiscale, il 63% lo fa perché non si sente adeguatamente preparato, ma l'88% è interessato a ricevere aggiornamenti. «L'interesse verso la dimensione fiscale è reale - sottolinea Mirco Mion, presidente di Csc - e lascia intravedere l'emergere di una figura capace di svolgere il ruolo di interlocutore unico verso i contribuenti che auspicano la semplificazione delle pratiche fiscali».

Sa. Ta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA